

Testata: **L'Informatore Agrario**

Data: 17 novembre 2020

Estratto pag. 15

CAMPANIA

Il Psr campano centra l'obiettivo

L'assessore Nicola Caputo annuncia che con i pagamenti di ottobre e inizio novembre la Regione ha scongiurato il rischio del disimpegno dei fondi del Programma di sviluppo rurale

Il Programma di sviluppo rurale della Campania 2014-2020 – secondo budget d'Italia con 1.812,5 milioni di euro e una partecipazione del Fondo europeo per l'agricoltura e lo sviluppo rurale pari a quasi 1.096,6 milioni – ha raggiunto l'obiettivo di spesa per il 2020, dando fondo a pagamenti per oltre 91 milioni di euro tra il 1° ottobre e la prima decade di novembre, azzerando contestualmente la soglia di rischio di disimpegno automatico del Fears.

L'annuncio ufficiale lo ha dato nella serata dell'11 novembre scorso l'assessore all'agricoltura della Regione Campania Nicola Caputo, al termine di un incontro con il direttore di Agea Gabriele Papa Pagliardini, seguito a una giornata convulsa dovuta alla notizia diffusasi sin dal giorno prima – poi risultata priva di fondamento – sul permanere di un elevato rischio disimpegno automatico per il programma campano.

Caputo aveva già annunciato all'ultimo Tavolo verde – presenti le organizzazioni agricole – che con gli ultimi decreti di pagamento Agea si sarebbe in breve raggiunto il target di spesa 2020 per il Psr Campania. Ma nella serata del 10 novembre una nota stampa di Coldiretti nazionale – citando un atto della Corte dei Conti del 2019 – segnalava tra i Psr a rischio disimpegno automatico anche quello della Campania, con ben 72,6 milioni di euro in bilico a fine ottobre 2020, dato che sembra in realtà uscire da indiscrezioni officiose filtrate da Agea.

La notizia si prestava subito a dubbi interpretativi. La nota dell'organizzazione agricola parla genericamente di «risorse pubbliche» a rischio, e non fa esplicito riferimento al Fears. Inoltre, già a fine settembre le risorse Fears a rischio per la Campania erano in realtà



L'incontro tra l'assessore campano Nicola Caputo (a sinistra) e il direttore di Agea Gabriele Papa Pagliardini

molte meno: 55 milioni, secondo i dati ufficiali di Agea diffusi da Rete rurale nazionale sin dal 15 ottobre scorso.

«La Campania supera ufficialmente la soglia del disimpegno ed evita il taglio delle risorse nel Piano di sviluppo rurale» annuncia Nicola Caputo nella serata dell'11 novembre. «Mi è stato comunicato questo pomeriggio, nel corso di un incontro a Roma, dal direttore di Agea, Gabriele Papa Pagliardini» aggiunge l'assessore. E sottolinea: «Abbiamo speso oltre il 100% delle risorse per un totale di oltre 217 milioni di euro impiegati nell'arco del 2020 a favore delle imprese e gli agricoltori campani».

«Non è finita qui con il conseguimento di questo risultato – aggiunge Caputo: ulteriori risorse saranno spese entro la fine dell'anno. Nonostante gli ostacoli e le difficoltà anche legate all'emergenza Covid-19, sono stati rispettati i tempi dettati dalla Commissione europea per assecondare le necessità di crescita della nostra agricoltura e del mondo rurale».

«Adesso – conclude Caputo – è il momento di definire gli obiettivi per il prossimo biennio, per una agricoltura

campana più ambiziosa e per una maggiore qualità della spesa». Una frase che si lega alla notizia del 10 novembre sull'approvazione in sede UE del bilancio dell'Unione e del Recovery fund anche per il settore agricolo.

Caputo, che non entra mai in polemica con Coldiretti, nella nota ringrazia il personale dell'Assessorato per l'impegno profuso negli ultimi tempi per accelerare la spesa.

Infatti tra ottobre e la prima decade di novembre l'Autorità di gestione del Psr Campania ha messo prontamente all'incasso la rimodulazione del Psr giunta con la Decisione n. C (2020) 6153 finale del 2 settembre scorso con la quale la Commissione europea ha approvato la Versione 8.1 del Psr Campania. Una modifica che consente di spostare risorse su misure a maggiore efficienza di spesa, come l'incremento del 24,24% dell'indennità compensativa per le zone montane, che da sola vale ora più di 300 milioni di euro e che ha potuto liquidare il 100% di quanto previsto dalle tabelle di misura.

Inoltre, l'Autorità di gestione sta portando a termine importanti programmi di spesa sulle misure strutturali, che pure vanno avanti a singhiozzo, ma a causa delle rituali richieste di riesame.

Mimmo Pelagalli